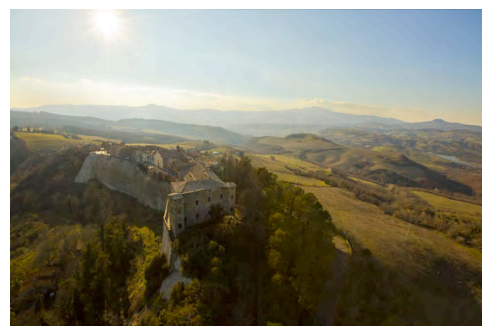
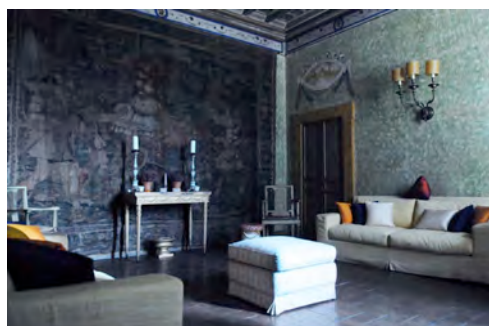


## I TESORI DELL'ALTA TUSCIA

Mostra *COLLEZIONE DI RITRATTI DEGLI SFORZA DI SANTA FIORA*

Rassegna stampa







## Itinerari/Il gusto

Da sabato 3 maggio fino al 1 giugno, le iniziative nella zona stretta fra la bassa Toscana e il lago di Bolsena

# Antichi castelli feste popolari e cene gourmet Invito in Toscana

Gradoli, Onano, Trevinano e Acquapendente nei borghi alla scoperta di sapori e paesaggi



LOREDANA TARTAGLIA

**D**IMORE storiche aperte eccezionalmente, mostre, concerti, cene stellate, feste popolari e visite speciali: succede da sabato 3 maggio a domenica 1 giugno nel territorio dell'Alta Tuscia, zona settentrionale del viterbese stretta tra la Toscana e il lago di Bolsena dove la sezione laziale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza per la prima volta "I Tesori dell'Alta Tuscia" alla scoperta di castelli, dimore storiche, arte e gastronomia del territorio. Si parte sabato 3 con una cena rigorosamente su prenotazione nella cornice del bel palazzo Cozza Caposavi dove la chef stellata Iside De Cesare con il marito Romano Gordini del ristorante La Parolina di Trevinano vicino Acquapendente, prepara un menu legato al territorio tra anguilla in carpione, zuppetta di ceci, guanciale e tagliolini gratinati e maialino con patate di Grotte e finocchioietto. Lo stesso giorno si inaugura la mostra interessante dei "Ritratti degli Sforza di Santa Fiora", una galleria di trenta dipinti di personaggi illustri che hanno segnato la vita del nostro paese al Museo Civico di Acquapendente per due settimane, mentre dal 23 maggio al 1 giugno la stessa esposizione si trasferisce pochi chilometri più in là, a Villa Sforzesca di Castell'Azzara. A Bolsena per l'oc-



**NOBILE**  
Ritratto di Artemisia Columna Ludovisi. In alto, un uovo alla carbonara della Parolina

casione aprono le porte domenica 4 maggio due dimore storiche: Palazzo del Drago e Palazzo Cozza Caposavi, ma nella stessa giornata si visitano su prenotazione anche il Castello di Proceno, la basilica di Santa Cristina e la chiesa di San Martino dove si assiste anche ad un concerto dell'ensemble diretto da Romano Pucci. Sulla sponda del lago a Marta mercoledì 14 si festeggia invece la festa della Madonna del Monte o delle Passate con tanto di incessante rullo di tamburi che dà la sveglia al paese insieme alle campane della Collegiata che suonano a festa. E se sabato 17 a Castell'Azzara? si tiene il convegno "Gli Sforza di Santa Fiora e Villa Sforzesca: feodalità e brigantaggio", il giorno seguente domenica 18 ad Acquapendente arriva la famosa Festa dei Pugnalon con mosaici di fiori e foglie. Giovedì 22 e venerdì 23 spettacolo "Dinner at the opera" della compagnia Opera Stravaganza al Castello di Proceno e dopo nelle vicinanze si può approfittare di una visita al Palazzo dei Farnese a Gradoli, del centro medievale di Onano o di Torre Alfina. In più per tutta la durata della manifestazione al ristorante La Parolina si gustano piatti speciali del territorio. Da mangiare con contorno di vista perché le ampie finestre del locale sono un quadro naturale sulla vallata del Paglia e sulla Val d'Orcia. Prenotazioni visite: [www.adsi.it](http://www.adsi.it)/adsi-lazio, tel. 333/9143348.



**AFFRESCHI**

Una delle sale affrescate del Castello di Proceno immerso nel verde della Toscana (foto in alto)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aperture straordinarie

# Dimore storiche dell'Alta Tuscia

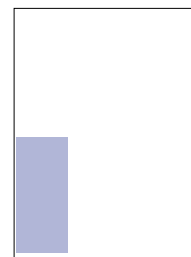
Alla scoperta di castelli e dimore storiche, tra storia, arte e gastronomia: è «I tesori dell'alta Tuscia», da oggi fino al primo giugno ad Acquapendente, Bolsena, Castell'Azzara, Gradoli e Proceno. L'associazione Dimore storiche Lazio apre le porte delle grandi residenze storiche, luoghi collegati dalla via Francigena, una delle strade più suggestive che attraversano l'Europa. Al centro del programma, la collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora. Curata da Carla Benocci, la collezione sarà in mostra fino al 18 maggio al museo civico di Acquapendente, e dal 23 maggio al primo giugno a Villa Sforzesca di Castell'Azzara. Affiancano la mostra numerose proposte: visite ai palazzi e ai luoghi religiosi lungo la via Francigena, momenti di suggestivo intrattenimento alle feste popolari dei Pugnaroni e della Barabbata, un percorso enogastronomico.

Ad Acquapendente visite alla Cripta del Santo Sepolcro, alla Chiesa di San Francesco di origine duecentesca, a Torre Alfina, dell'epoca dei Monaldeschi di Cervara, discendenti di uno dei fratelli di Carlo Magno, al Castello Boncompagni Ludovisi, nella fra-

zione di Trevinano. A Bolsena, aprono le porte Palazzo del Drago, con gli splendidi affreschi e la raffinata architettura degli interni elogiata dal Vasari, e il contiguo Palazzo Cozza Caposavi. A Gradoli, Palazzo Farnese, finemente affrescato, oggi sede del museo del costume farnesiano. Un momento di assoluto relax, tra meditazione e svago, lo riserva il Castello di Proceno, nel centro medievale della Tuscia più autentica, vicinissimo al monte Amiata. A pochi passi, la duecentesca Chiesa di San Martino ospiterà il concerto diretto da Romano Pucci, primo flauto del Teatro alla Scala. Chiudono il programma Santa Fiora, nell'area del Monte Amiata, San Lorenzo Nuovo, Onano e Grotte di Castro, in provincia di Viterbo, Villa Sforzesca a Castell'Azzara, edificata nel 1576 dal cardinale Alessandro Sforza sul confine tra la contea di Santa Fiora e lo Stato Pontificio, insieme alla vicina Chiesa di San Gregorio Magno. Info: lazio@adsi.it; www.adsi.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tesori** Torre Alfina, dell'epoca dei Monaldeschi di Cervara, discendenti di uno dei fratelli di Carlo Magno, rientra nell'iniziativa



Peso: 14%



4 MAGGIO 2014

## Grand Tour tra castelli e dimore dell'Alta Tuscia

L'Associazione Dimore storiche italiane (sezione Lazio) organizza fino al 1° giugno un itinerario alla scoperta dei castelli e delle dimore storiche in Alta Tuscia. Ad Acquapendente, Bolsena, Castell'Azzara, Gradoli e Proceno aprono i battenti castelli, dimore storiche, luoghi sacri. Cuore del programma la mostra «Collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora» (ad Acquapendente e Castell'Azzara). Informazioni: [lazio@adsi.it](mailto:lazio@adsi.it), [www.adsi.it](http://www.adsi.it)



Sabato 17 maggio

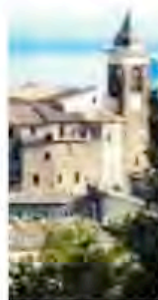
Viterbese

## L'Alta Tuscia e i tesori nascosti nelle sue dimore

■ Quei Borghi dell'Alta Tuscia, in territorio viterbese che confina a ovest con la Toscana e l'Umbria a Nord, non hanno ancora trovato la giusta valorizzazione e conoscenza. Sono Borghi dal passato illustre dove la Storia è entrata con tutto il suo fascino. Castelli e dimore storiche da visitare, anche per recuperare una parte

turistica importante dell'Alto Lazio, per mettere nel proprio patrimonio di conoscenza Acquapendente, Torre Alfina dell'epoca dei Monaldeschi della Cervara, Prosceno, Bolsena, Gradoli, Castell'Azzara già in territorio grossetano, e per visitare un territorio ricco di Borghi piccoli e grandi. L'Associazione Italiana Dimore Storiche ([www.adsi.it](http://www.adsi.it)) apre le porte delle grandi residenze storiche per promuovere, valorizzare e rendere fruibile l'ingente

patrimonio culturale; centri collegati da quella Via Francigena che lungo i secoli è stata attraversata da milioni di pellegrini in cammino per visitare le tombe di San Pietro e di San Paolo, per realizzare il sogno di una vita: a Roma, nel centro della cristianità. Numerosi gli appuntamenti e incontri dedicati alla cultura a cominciare da Acquapendente nel cui Museo Civico sino al 18 maggio la collezione dei ritratti degli Sforza di Santa Fiora, mostra che si sposterà a Villa Sforzesca di Castell'Azzara sino al 1° giugno. Sempre ad Acquapendente visite alla Cripta del Santo Sepolcro e alla Chiesa di San Francesco. A Bolsena visite a Palazzo Del Drago e Palazzo Cozza Caposavi e - immancabile - la visita alla Basilica di Santa Cristina. A Gradoli Palazzo Farnese sede del museo del costume farnesiano. A Trevinano visita al Castello Boncompagni Ludovisi. Eventi e visite anche a Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Onano.



Gradoli

Enzo di Giacomo

23 maggio 2014

# L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

## Porte aperte alle dimore storiche dell'alto Lazio, fra fati farnesiani e feste di sapore



Francesca Alliata Bronner

Invito in Alta Tuscia fra castelli, dimore storiche, luoghi sacri e leggendari. Atmosfere di altri tempi che in primavera tingono questo nobile spicchio d'Alto Lazio di arte, storia, natura e sapori inconfondibili e coinvolgenti in un affascinante itinerario proposto dall'Associazione delle Dimore Storiche (ADSI) Lazio che fino al 1° giugno prossimo stimola con iniziative colte e ghiotte a scoprire luoghi e panorami di rara bellezza e ricchezza nella provincia di Viterbo.

Da Bolsena ad Acquapendente, Castell'Azzara, Trevinano, Proceno, e Gradoli, l'ADSI Lazio apre le porte delle grandi residenze storiche, luoghi avvolti dalla magia del tempo, dell'arte, delle tradizioni, che dal crepuscolo del Medioevo fino ai primi del Novecento sono state teatro di vita ed eventi del nostro paese. A collegarli, una delle strade più affascinanti e suggestive che attraversano l'Europa, la Via Francigena, affollata da viaggiatori di tutto il mondo da oltre dieci secoli, e punteggiata da abbazie, monasteri, luoghi di vera suggestione.

Al centro del programma, la splendida collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora, una galleria di 30 dipinti di personaggi illustri che hanno segnato la vita del nostro Paese per oltre cinque secoli, dai capostipiti Muzio Attendolo e suo figlio Bosio, sposo di Cecilia Aldobrandeschi, che strappa il dominio esclusivo della contea di Santa Fiora, a Ludovico il Moro e al Cardinale Ascanio, celebre per le vicende legate al Papa Borgia, fino a Lorenzo Sforza Cesarini, morto nel 1939. Curata da Carla Benocci, la collezione ha aperto al pubblico il 3 maggio al museo civico di Acquapendente (grazie al sostegno di Agrivventure Spa - Carivit-Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo del Gruppo Intesa Sanpaolo, e della Fondazione Carivit), e apre da domani al 1° giugno a Villa Sforzesca di Castell'Azzara (con il sostegno di Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano).

Affiancano la mostra numerose proposte che approfondiscono la conoscenza del territorio nei suoi aspetti più diversi: visite ai palazzi e ai luoghi religiosi di particolare rilievo storico che per la manifestazione aprono ai visitatori, il Premio per Studi di Etruscologia e Antichità Italiche e il Convivio in musica, entrambi del Castello di Proceno, momenti di intrattenimento nelle feste popolari disseminate in tutto il territorio, in cui si ritrovano la storia e le tradizioni della zona. E le tradizioni e la grande varietà dell'Alta Tuscia si scoprono e assaporano gustando le inedite proposte di Iside De Cesare, premiata chef riconosciuta nel panorama gastronomico internazionale (il suo ristorante La Parolina di Trevinano brilla di stella Michelin). Insieme al marito Romano Guarducci coniugano il piacere della tavola e della convivialità alla ricerca e valorizzazione dei prodotti del territorio (Alto Lazio e Toscana) alla base dei loro menu leggeri, innovativi e autenticamente locali. Secondo le stagioni ecco nelle loro ricette i funghi dell'Amiata, i tartufi delle crete senesi, la cacciagione dei boschi circostanti, la carne Chianina dalla vicina Toscana, gli asparagi di Canino, lo zafferano di Acquapendente, le nocciole dai Monti Cimini, l'olio dal viterbese, e ancora verdure e legumi a chilometro zero. Il pesce sempre fresco, proviene sia dal vicino lago di Bolsena che dal mar Tirreno.

Ognuna delle città toccate dalle manifestazioni conserva inoltre importanti testimonianze di varie epoche: a Bolsena, aprono le porte due dimore storiche. Palazzo del Drago, costruito nel '700 dal Cardinale Tiberio Crispo, fratellastro di Costanza Farnese, unisce le caratteristiche della fortezza e della dimora di delizia grazie ai giardini e alle terrazze che si aprono sul lago. Gli valsero l'elogio del Vasari, non a caso, le splendide decorazioni ad affresco degli ambienti e la raffinata architettura degli interni; esse si ritrovano di pari bellezza nel contiguo Palazzo Cozza Caposavi, di pianta rinascimentale e ristrutturato nel '700. Dimore di momenti centrali dell'arte del secondo Novecento, Palazzo del Drago ha ospitato artisti come Cy Twombly e Robert Rauschenberg, e Palazzo Cozza Caposavi Enrico Castellani e Alberto Burri. A pochi chilometri da Bolsena, a Gradoli, il Palazzo dei Farnese, un imponente edificio, finemente affrescato, costruito sui resti di un'antica rocca nei primi anni del '500, oggi ospita il museo e centro di documentazione del costume farnesiano.

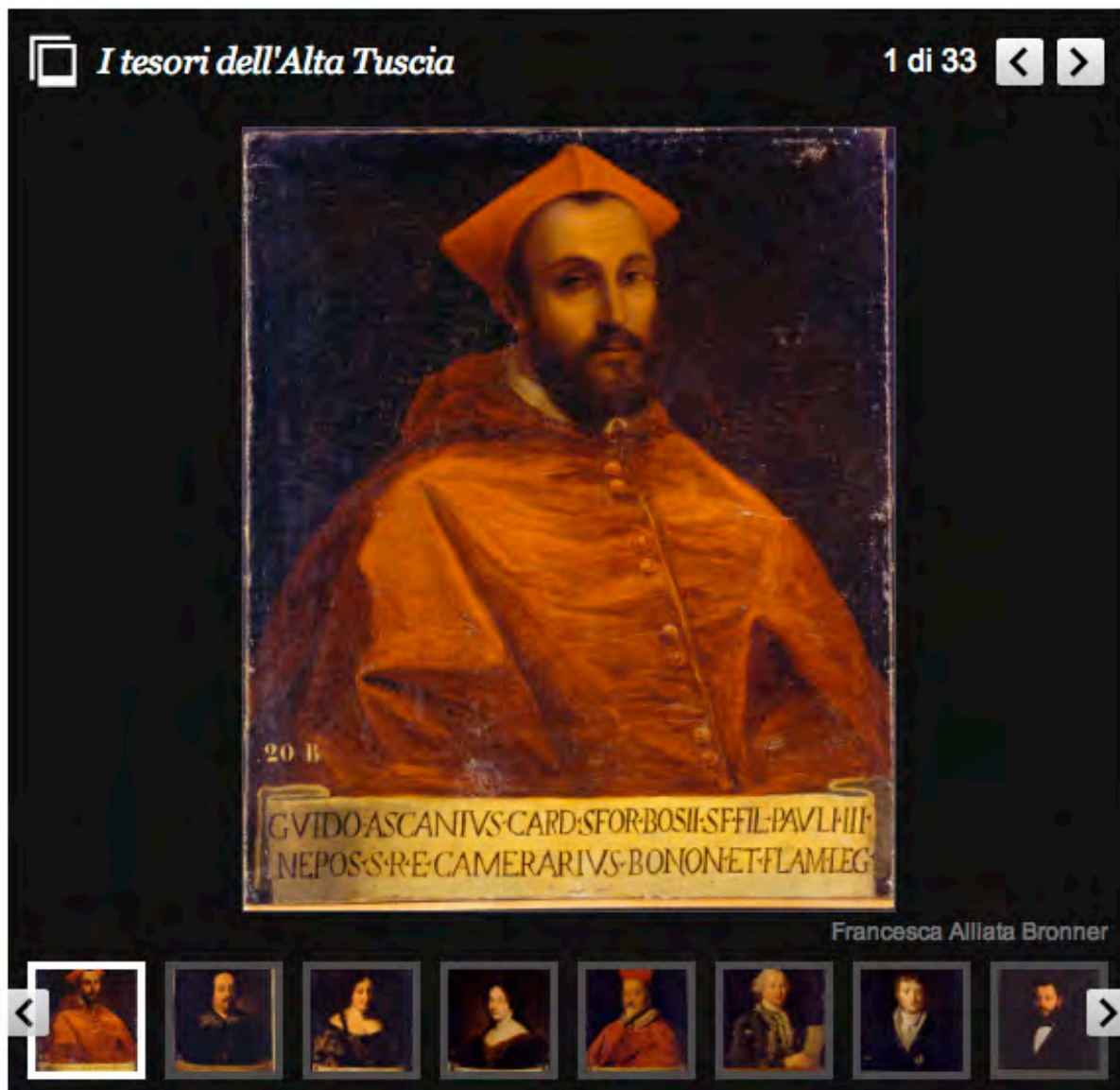


Tappa inevitabile per gli amanti del vino, non a caso il comune di Gradoli fa parte della Strada dei vini dell'Alta Tuscia, puntellate di vigneti, cantine, borghi e osterie tipiche da scoprire anche in bicicletta. Poco distante dal lago, merita la visita Onano, piccolo centro medievale sui monti Volsini, dominato dagli Sforza per tutto il periodo rinascimentale, famoso anche per le sue pregiate lenticchie.

Un momento di assoluto relax, tra meditazione e svago, lo riserva il Castello di Proceno, luogo fatato nel centro medievale della Tuscia più autentica, incastonato in uno dei suoi scorci più suggestivi a pochi passi dal monte Amiata. Attivo tutto l'anno come albergo diffuso, il Castello è divenuto ricettivo del turismo più consapevole e intelligente mettendo a disposizione del viaggiatore soluzioni diverse per un soggiorno indimenticabile. Da diversi anni la famiglia Bisoni Cecchini proprietaria del Castello, affianca all'elegante accoglienza una serie di attività mirate alla degustazione di un territorio che si caratterizza per un rapporto inscindibile tra storia e cultura: numerosi gli appuntamenti del festival Convivio in musica, nella duecentesca Chiesa di San Martino; il Premio per Studi di Etruscologia e Antichità Italiche dedicato ai giovani studiosi; per tutto l'anno, corsi di cucina con degustazione guidata dei vini.

Infine Villa Sforzesca di Castell'Azzara, che accoglie la collezione di ritratti fino al 1 giugno. La Sforzesca fu edificata nel 1576 dal Camerlengo Cardinale Alessandro Sforza sul confine tra la Contea di Santa Fiora e lo Stato Pontificio, insieme alla vicina Chiesa di San Gregorio Magno. Fu infatti destinata a celebrare gli Sforza ma soprattutto la Chiesa di Roma, sostenuta dal cardinale Guido Ascanio, sfidando, con lo splendore della dimora, la vicina Radicofani. Rimanendo in zona è possibile anche visitare San Lorenzo Nuovo e Grotte di Castro, entrambi in provincia di Viterbo e a Santa Fiora, nei dintorni del monte Amiata.

Per giornate di mezza primavera in piena sintonia con arte, natura e cultura a tutto campo.



## Los Sforza



Francesco Duca Sforza Cesarini, principe Savelli, Peretti.

### CARMEN DEL VANDO BLANCO

Recuperan su transcendencia histórica en *'La colección de retratos de Santa Fiora'*. La exposición, comisariada por Carla Benocci y organizada por la ADSI (Asociación de las Moradas Históricas Italianas), repasa las vicisitudes de los componentes de la poderosa saga, desplegada en dos sedes: **Museo Cívico de Acqua Pendente** (del 3 al 18 de mayo) **La Sforzesca de Castell'Azzara** (del 23 de mayo al 1 de junio)

Los gloriosos y fluctuantes destinos de los Sforza han inspirado diversos relatos. Y eso que su Historia se ha reconstruido científicamente, con amplias y profundas investigaciones, a la luz de los extraordinarios encargos artísticos, a menudo finalizados para la autolegitimación de la dinastía en la posesión del ducado de Milán. "Los de **Francesco Sforza** (1401-1466) -que se pueden reunir bajo el común denominador de la promoción de la imagen del hombre de gobierno en busca de legitimación-, constan de iconografías adoptadas en relación a momentos significativos de la vida pública de



representación. Paralelamente y para complementar su actividad política, **Ludovico el Moro** (1452-1508) supo organizar la más potente máquina propagandística que un señor italiano de la época pudiese pensar", explica Luisa Giordano, historiadora de la Universidad de Pavía.



Adelaide Ludovisii

Pero más rápida aún fue la subida y la extinción de la rama familiar de **Pésaro**, que cuenta entre sus miembros con **Giovanni Sforza**, marido de la injustamente mal afamada **Lucrezia Borgia**, hija de **Rodrigo Borja**, el papa **Alejandro VI**, que, con otras miras más beneficiosas, hizo anular la unión obligando a Giovanni a jurar que el matrimonio no se había consumado.

La **estirpe de Santa Fiora** es menos conocida. Su fundador, Bosio, hijo de **Muzio Attendolo** y marido desde 1439 de **Cecilia Aldobrandeschi**, logra obtener el dominio exclusivo del condado de Santa Fiora, situado entre el Estado del Papa y las posesiones toscanas, un rico terreno asomado a la Via Francígena, el camino que siguen los peregrinos hacia Roma.

Así pues, los Sforza de Santa Fiora, ya señores de este territorio en la era moderna, dejan además de los palacios de Santa Fiora, su obra maestra, 'La Sforzesca', iniciada por el Camarlengo Cardenal **Guido Ascanio Sforza** (1518-1564) y completada por su hermano, el cardenal **Alessandro**. Se trata de una villa fortificada con la misión de celebrar a los Sforza y sobre todo la Iglesia de Roma, un auténtico manifiesto político y artístico, edificado en un territorio privado. Lo testimonian los **89 retratos** pertenecientes a la casa Sforza, de medio busto, que recorren las biografías pictóricas desde Muzio Attendolo hasta Lorenzo Sforza Cesarini, fallecido en 1939.



Lorenzo Duca Sforza Cesarini

En la documentación del **archivo familiar** han aparecido diversos inventarios, a partir de 1713, constituidos por 76 cuadros existentes en el momento de la muerte de Federico Sforza (1651-1712), que delinear una especie de **árbol genealógico de los Sforza de Santa Fiora**, herederos de las dos ramas precedentes, una dinastía que como el ave fénix resurgía de las difíciles vicisitudes pasadas.

Se exhiben los retratos de los dos primeros troncos familiares, realizados por encargo de Federico y Livia entre finales del siglo XVII e inicios del XVIII, cuyos autores, tras realizar un par de perfiles masculinos y femeninos ilustrados en medallas, monedas, cuadros y esculturas, consiguen adaptarlos a los personajes de las dos ramificaciones ya desaparecidas en algunas pinturas de ardua colocación cronológica.

El núcleo expositivo se vale de una selección de **34 obras agrupadas en significativos títulos**: 'Los cardenales' con Guido Ascanio, cardenal de estrechos vínculos con Alejandro VI; 'Las nobles damas y las bellas' con las inmortalizaciones de mujeres célebres, por su linaje -entre ellas Isabel de Aragón, hija del rey de Nápoles-, o por su cultura y belleza, hábiles en tramar alianzas familiares; finalmente 'Los Sforza Cesarini: el renacimiento del Seiscientos, la elegancia del Setecientos y el romanticismo del Ochocientos', con importantes atribuciones a artistas como Ottavio Leoni, Baciccio, Giovanni Maria Morandi, Pompeo Batoni, Teodoro Matteini y Francesco Podesti.



## La collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora



### MUSEO CIVICO

Palazzo Vescovile Via Roma 85

sito web

[museo.civ.dioc@comuneacquapendente.it](mailto:museo.civ.dioc@comuneacquapendente.it)

Più informazioni su questa sede

eventi in corso nei dintorni di Acquapendente

oppure di [Viterbo](#)

*Castelli, dimore storiche, luoghi sacri e leggendari. In Alta Tuscia l'ADSI Lazio apre le porte delle grandi residenze storiche, luoghi avvolti dalla magia del tempo, collegati dalla Via Francigena. Al centro del programma, la "Collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora": da Bosio Sforza a Ludovico il Moro e al Cardinale Ascanio, celebre per le vicende legate al Papa Borgia, fino a Lorenzo Sforza Cesarini.*

**Orario:** Museo Civico di Acquapendente sabato 3 – domenica 4 – venerdì 9 – sabato 10 – domenica 11 – venerdì 16 – sabato 17 – domenica 18 Orari: 10:00/13:00 – 15:30/19:00 La Sforzesca a Castell'Azzara venerdì 23 - sabato 24 – domenica 25 – venerdì 30 – sabato 31 – domenica 1 giugno Orari: 10:00/13:00 – 15:30/19:00

La primavera si tinge di arte, storia e sapori dell'Alta Tuscia, in un affascinante itinerario proposto dall'Associazione delle Dimore Storiche (ADSI) Lazio dal 3 maggio al 1 giugno 2014.

Al centro del programma, la Collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora curata da Carla Benocci e in mostra dal 3 maggio al Museo civico di Acquapendente, con il sostegno di Agrivventure Spa – Carivit-Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo entrambe del Gruppo Intesa Sanpaolo, e della Fondazione Carivit, e dal 23 maggio al 1 giugno a Villa Sforzesca di Castell'Azzara, con il sostegno di Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano.

Da Bosio Sforza, che strappa il dominio esclusivo della contea di Santa Fiora, a Ludovico il Moro e al Cardinale Ascanio, celebre per le vicende legate ad Alessandro VI, il Papa Borgia, fino a Lorenzo Sforza Cesarini, la mostra offre una selezione di 30 opere databili tra il XVII ed il XIX secolo, divise in 4 sezioni:

Gli Sforza di Milano, di Pesaro e di Santa Fiora, ritratti dei primi due rami, eseguiti tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento, individuano uno o due profili maschili ed altrettanti femminili e li adattano ai vari personaggi dei due rami estinti, con l'aiuto delle numerose immagini che li riproducono in medaglie, monete, quadri, sculture, decorazioni varie. I cardinali, artefici indiscutibili di una abile strategia celebrativa e di consolidamento delle fortune familiari: Guido Ascanio (1518-1564), il cui ritratto, con una splendida mozzetta ed un volto reso poco leggibile da molteplici ridipinture, si ispira a celebri quadri, soprattutto di Sebastiano del Piombo, Alessandro, Francesco ed infine Federico (1606-1676), cardinale che sposa Livia Cesarini e Federico Sforza e delinea l'ennesima felice rinascita familiare. Questo ritratto, documentato nel 1713, è citato in un inventario del 1830 come opera di Baciccio. Le nobili dame e le belle: dame celebri per nascita o cultura e bellezza, nel primo caso (per esempio Cristina figlia del re di Danimarca, Isabella d'Aragona figlia del re di Napoli, Bona di Savoia figlia di Ludovico di Savoia), e nel secondo caso a signore ben maritate e particolarmente abili nel tessere le trame di alleanze familiari, seguendo una moda di orientamento francese, come Artemisia Colonna Sforza e Adelaide di Thianges Sforza, raffigurate con abiti, gioielli ed acconciature tipiche delle "belle", immortalate da Jacob Ferdinand Voet, belle cui è dedicata in generale, nelle dimore nobiliari, una sala apposita. L'ultima sezione riguarda una selezione di ritratti de Gli Sforza Cesarini: la rinascita secentesca, l'eleganza settecentesca, il romanticismo ottocentesco. Dopo i protagonisti dell'unione dei due casati, Federico e Livia, ed il padre di lui, Paolo II (1602-1669), ritratto attribuibile a Giovanni Maria Morandi, l'iconografia si sviluppa con eleganza nei ritratti settecenteschi ed ottocenteschi. Gaetano Sforza Cesarini (1728-1776), che rinuncia alla carriera ecclesiastica per sposarsi e garantire la discendenza, è ritratto a figura intera nel 1768 da Pompeo Batoni. L'eleganza sognante e di grande suggestione di Francesco Sforza Cesarini (1773-1816) richiama un altro ritratto di notevoli dimensioni, di Teodoro Matteini, che raffigura il duca in una scena bucolica. Celebre esponente del romanticismo ottocentesco, patriota e dal 1861 senatore del Regno d'Italia, è Lorenzo Sforza Cesarini (1807-1866), ritratto in età matura in un quadro già in famiglia di Francesco Podesti, al cui ambito è riconducibile anche il ritratto in esame, che raffigura il bel duca, dallo sguardo penetrante, in età giovanile, probabilmente raffigurato poco dopo il matrimonio con Carolina Shirley.



A spasso per la Tuscia, fra arte e storia. Un mese di iniziative dell'Associazione Dimore Storiche: con al centro i ritratti degli Sforza



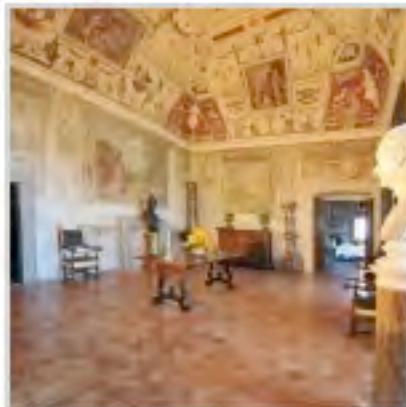
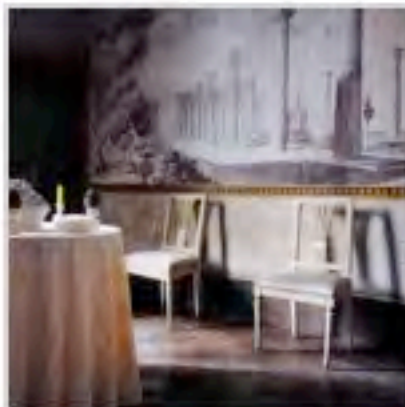
Itinerari per tutti i gusti, dove incontrare Torre Alfina, ad Acquapendente, dell'epoca della famiglia Monaldeschi di Cervara, discendenti di uno dei fratelli di Carlo Magno, ma anche luoghi centrali per l'arte del secondo Novecento, come Palazzo Cozza Caposavi, che ospitò artisti come Cy Twombly, Robert Rauschenberg, Enrico Castellani, Alberto Burri. Tutto questo, e molto altro, offre il progetto **I tesori dell'alta Tuscia**, iniziativa della sezione Lazio dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che vuole guidare i visitatori – come recita il sottotitolo – Alla scoperta dei castelli e delle dimore storiche tra storia, arte e gastronomia.

Per un mese – fra il 3 maggio e il 1 giugno – castelli, dimore storiche, luoghi sacri e leggendari collegati dalla Via Francigena, saranno uniti in un programma coordinato di mostre, visite ai palazzi e ai luoghi religiosi sulla Via Francigena, e momenti di

intrattenimento "lungo un intrigante percorso enogastronomico guidato dalla chef Iside De Cesare". Fra Acquapendente, Bolsena, Castell'Azzara, Gradoli, Proceno, e molti altri luoghi di quest'affascinante lembo del Lazio, ricchissimo di storia.

Al centro del programma, la mostra "Collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora": da Bosio Sforza a Ludovico il Moro e al Cardinale Ascanio, celebre per le vicende legate a Papa Borgia, fino a Lorenzo Sforza Cesarini, allestita fra il Museo Civico di Acquapendente e La Sforzesca a Castell'Azzara. Ne vediamo alcune opere nella fotogallery...

[www.adsi.it](http://www.adsi.it)





## I Tesori dell'Alta Tuscia: le dimore storiche si presentano grazie all'alta gastronomia di Iside De Cesare de La Parolina



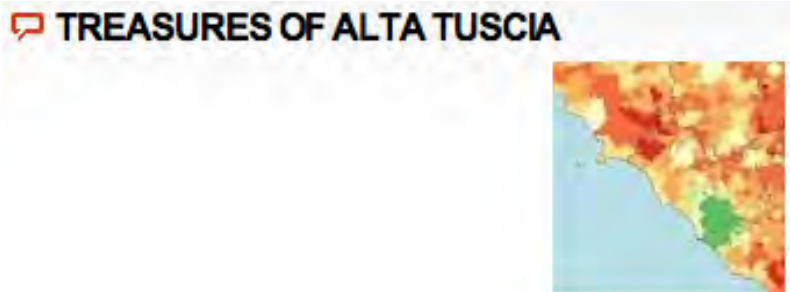
*Un viaggio attraverso le dimore storiche dell'Alto Lazio, tra mostre d'arte e visite di antichi palazzi, il tutto condito dalla cucina di Iside De Cesare. Dal 3 maggio al 1 giugno va in scena I Tesori dell'Alta Tuscia, un itinerario ideato dall'Associazione delle Dimore Storiche (ADSI) Lazio per far aprire al pubblico i grandi palazzi simbolo dello splendore di tempi passati.*

Al centro del programma, la Collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora: da **Bosio Sforza** a **Ludovico il Moro** e al **Cardinale Ascanio**, celebre per le vicende legate al Papa Borgia, fino a **Lorenzo Sforza Cesarini**.

Accanto alla mostra saranno organizzate anche numerose proposte per approfondire la conoscenza del territorio nei suoi diversi aspetti come visite ai palazzi e ai luoghi religiosi sulla Via Francigena. E non poteva mancare l'alta gastronomia. Filo conduttore dell'evento sarà rappresentato dalle proposte culinarie della pluripremiata chef de La Parolina (un bell'87 e Due Forchette sulla Guida dei Ristoranti d'Italia del Gambero Rosso), il ristorante di Trevinano, frazione di Acquapendente, uno dei sette paesi che affaccia sul lago di Bolsena, in provincia di Viterbo. Ed è proprio qui che si trovano molte delle meraviglie che sarà possibile visitare. Si tratta della Cripta del

Santo Sepolcro, edificata da **Matilde di Canossa** a immagine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, la Chiesa di San Francesco di origine duecentesca, Torre Alfina, dell'epoca dei Monaldeschi di Cervara, discendenti di uno dei fratelli di Carlo Magno, e il Castello Boncompagni Ludovisi, nella frazione di Trevinano. Saranno anche coinvolti i borghi di San Lorenzo Nuovo, Onano, anche famoso per le lenticchie, Gradoli e Grotte di Castro. Luoghi dall'alto valore storico e artistico. Qui vissero gli Etruschi, e successivamente furono teatro di aspre contese tra le famiglie dei Farnese e degli Orsini. In questi luoghi passava la Via Francigena che per anni è stata percorsa da migliaia di pellegrini in viaggio verso Roma. Tutte epoche che hanno lasciato tesori che la manifestazione intende valorizzare e far conoscere.

*I Tesori dell'Alta Tuscia | 3 maggio - 1 giugno 2014 | [www.adsi.it](http://www.adsi.it)*



ADSL (the Association of Historic Italian Dwellings) promotes the art and history of the Alta Tuscia area in Northern Lazio throughout May and June by opening the doors of historic aristocratic residences and other monuments in the towns of Bolsena, Acquapendente, Castell'Azzara, Proceno, Onano and Gradoli which rise along the Via Francigena, the ancient pilgrims' route to Rome from Canterbury, England.

Highlight of the programme is the exhibition of portraits of the noble Sforza family of the county of Santa Flora at the Civic Museum of Acquapendente. The family was very influential throughout the Renaissance and produced famous historic figures like Ludovico il Moro, ruler of Milan and patron of Leonardo da Vinci and Bramante, and his brother Cardinal Ascania Maria Sforza who played a fundamental role in the election of the Spanish Borgia Pope, Alessandro IV.

Full information about the guided tours of the castles, museums and monuments in the ADSL programme, as well as the wine route organized by the town of Gradoli and the special menus prepared for the event by Michelin star chef Iside De Cesare is available as follows:

Info: [www.adsl.it/adsl-lazio](http://www.adsl.it/adsl-lazio)

## ARTE: ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE LAZIO, ITINERARIO LUNGO LA VIA FRANCIGENA

(AGENPARL) - La primavera si tinge di arte, storia e sapori dell'Alta Tuscia, in un affascinante itinerario proposto dall'Associazione delle Dimore Storiche (ADSI) Lazio dal 3 maggio al 1 giugno 2014.

Da Bolsena ad Acquapendente, Castell'Azzara, Proceno, Onano e Gradoli, l'ADSI Lazio apre le porte delle grandi residenze storiche, luoghi avvolti dalla magia del tempo, dell'arte, delle tradizioni, collegati dalla Via Francigena, una delle strade più affascinanti e suggestive che attraversano l'Europa. Al centro del programma, la Collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora: da Bosio Sforza, che strappa il dominio esclusivo della contea di Santa Fiora, a Ludovico il Moro e al Cardinale Ascanio, celebre per le vicende legate al Papa Borgia, fino a Lorenzo Sforza Cesarini.

Curata da Carla Benocci, la Collezione sarà in mostra dal 3 maggio al Museo civico di Acquapendente, con il sostegno di Agrivventure Spa – Carivit-Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo entrambe del Gruppo Intesa Sanpaolo, e della Fondazione Carivit, e dal 23 maggio al 1 giugno a Villa Sforzesca di Castell'Azzara, con il sostegno di Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano.

Affiancano la mostra numerose proposte volte ad approfondire la conoscenza del territorio nei suoi diversi aspetti: visite ai palazzi e ai luoghi religiosi lungo la Via Francigena, momenti di suggestivo intrattenimento alle feste popolari dei Pugnalonì e della Barabbata e un intrigante percorso enogastronomico guidato dalla chef Iside De Cesare.

Ad Acquapendente la Cripta del Santo Sepolcro, edificata da Matilde di Canossa a immagine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, la Chiesa di San Francesco di origine duecentesca, affrescata da Francesco Nasini, Torre Alfina, dell'epoca dei Monaldeschi di Cervara, discendenti di uno dei fratelli di Carlo Magno, e il Castello Boncompagni Ludovisi, nella frazione di Trevinano.

A Bolsena, aprono le porte Palazzo del Drago, con gli splendidi affreschi e la raffinata architettura degli interni che gli valsero l'elogio del Vasari, e il contiguo Palazzo Cozza Caposavi.

Dimore di momenti centrali dell'arte del secondo Novecento, Palazzo del Drago ha ospitato artisti come Cy Twombly e Robert Rauschenberg, e Palazzo Cozza Caposavi Enrico Castellani e Alberto Burri.

A Gradoli, Palazzo Farnese, finemente affrescato, costruito sui resti di un'antica rocca nei primi anni del '500, oggi sede del Museo del costume farnesiano.

Per gli amanti del vino, il comune di Gradoli fa parte della Strada dei vini dell'Alta Tuscia. Un momento di assoluto relax, tra meditazione e svago, lo riserva il Castello di Proceno, nel centro medievale della Tuscia più autentica, vicinissimo al Monte Amiata. A pochi passi, la duecentesca Chiesa di San Martino ospiterà il concerto diretto da Romano Pucci, primo flauto del Teatro alla Scala di Milano.

Chiudono il programma Santa Fiora, nell'area del Monte Amiata, San Lorenzo Nuovo, Onano e Grotte di Castro, in provincia di Viterbo, Villa Sforzesca a Castell'Azzara, edificata nel 1576 dal Cardinale Alessandro Sforza sul confine tra la Contea di Santa Fiora e lo Stato Pontificio, insieme alla vicina Chiesa di San Gregorio Magno.





ADSI – ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE  
sez. Lazio

### I TESORI DELL'ALTA TUSCIA

Alla scoperta dei castelli e delle dimore storiche Tra storia, arte e gastronomia

3 maggio | 1 giugno 2014

Acquapendente | Bolsena | Castell'Azzara | Gradoli | Proceno

Castelli, dimore storiche, luoghi sacri e leggendari. In Alta Tuscia l'ADSI Lazio apre le porte delle **grandi residenze storiche**, luoghi avvolti dalla magia del tempo, collegati dalla **Via Francigena**.

Al centro del programma, la "**Collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora**": da Bosio Sforza a Ludovico il Moro e al Cardinale Ascanio, celebre per le vicende legate al Papa Borgia, fino a Lorenzo Sforza Cesarini.

Affiancano la mostra numerose proposte per approfondire la conoscenza del territorio nei suoi diversi aspetti: visite ai palazzi e ai luoghi religiosi sulla Via Francigena, momenti di suggestivo intrattenimento lungo un intrigante percorso enogastronomico guidato dalla chef Iside De Cesare.

Ad Acquapendente la **Cripta del Santo Sepolcro**, edificata da Matilde di Canossa a immagine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, la **Chiesa di San Francesco** di origine duecentesca, **Torre Alfina**, dell'epoca dei Monaldeschi di Cervara, discendenti di uno dei fratelli di Carlo Magno, e il **Castello Boncompagni Ludovisi**, nella frazione di Trevinano.

A Bolsena, aprono le porte **Palazzo del Drago**, con gli splendidi affreschi e la raffinata architettura degli interni che gli valsero l'elogio del Vasari, e il contiguo **Palazzo Cozza Caposavi**, dimore di momenti centrali dell'arte del secondo Novecento (ospitarono Cy Twombly e Robert Rauschenberg, Enrico Castellani e Alberto Burri).

A Gradoli, **Palazzo Farnese**, finemente affrescato. Per gli amanti del vino, il comune di Gradoli fa parte della Strada dei vini dell'Alta Tuscia.

Un momento di assoluto relax lo riserva il **Castello di Proceno**, nel centro medievale della Tuscia più autentica, vicinissimo al Monte Amiata. A pochi passi, la duecentesca **Chiesa di San Martino** ospiterà il concerto diretto da Romano Pucci, primo flauto del Teatro alla Scala di Milano.

Infine **Santa Fiora**, nell'area del Monte Amiata, **San Lorenzo Nuovo**, **Onano** e **Grotte di Castro**, in provincia di Viterbo, **Villa Sforzesca** a Castell'Azzara, edificata nel 1576 dal Cardinale Alessandro Sforza sul confine tra la Contea di Santa Fiora e lo Stato Pontificio, insieme alla vicina **Chiesa di San Gregorio Magno**.

### **Informazioni**

Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Lazio:

Lucia Calabrese, lazio@adsi.it – www.adsi.it



**GDApress** ha condiviso un link.

2 ore fa 



**La collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora | GDA Press**

[www.gdapress.it](http://www.gdapress.it)

Mi piace - Commenta - Condividi



# Antichi castelli, feste popolari e cene gourmet. Invito in Toscana

*Gradoli, Onano, Trevinano e Acquapendente nei borghi alla scoperta dei sapori e paesaggi*

di LOREDANA TARTAGLIA

Stampa



Dimore storiche aperte eccezionalmente, mostre, concerti, cene ste popolari e visite speciali: succede da sabato 3 maggio a domenica nel territorio dell'Alta Tuscia, zona settentrionale del viterbese stretto Toscana e il lago di Bolsena dove la sezione laziale dell'Associazione Storiche Italiane organizza per la prima volta "I Tesori dell'Alta Tuscia scoperta di castelli, dimore storiche, arte e gastronomia del territorio sabato 3 con una cena rigorosamente su prenotazione nella cornice palazzo Cozza Caposavi dove la chef stellata Iside De Cesare con Romano Gordini del ristorante La Parolina di Trevinano vicino Acquapendente prepara un menu legato al territorio tra anguilla in carpione, zuppetta guanciale e tagliolini gratinati e maialino con patate di Grotte e finocchio

Lo stesso giorno si inaugura la mostra interessante dei "Ritratti degli Santi Santa Fiora", una galleria di trenta dipinti di personaggi illustri che hanno segnato la vita del nostro paese al Museo Civico di Acquapendente dalle 10 alle 18, mentre dal 23 maggio al 1 giugno la stessa esposizione si trasferisce pochi chilometri più in là, a Villa Sforzesca di Castell'Azzara

Bolsena per l'occasione aprono le porte domenica 4 maggio due direzioni storiche: Palazzo del Drago e Palazzo Cozza Caposavi, ma nella stessa giornata si visitano su prenotazione anche il Castello di Proceno, la chiesa di Santa Cristina e la chiesa di San Martino dove si assiste anche ad un concerto dell'ensemble diretto da Romano Pucci. Sulla sponda del lago a Montepulciano mercoledì 14 si festeggia invece la festa della Madonna del Monte (Madonna delle Grazie). Passate con tanto di incessante rullo di tamburi che dà la sveglia all'evento insieme alle campane della Collegiata che suonano a festa.

E se sabato 17 a Castell'Azzarasi tiene il convegno "Gli Sforza di Siena e Villa Sforzesca: feudalità e brigantaggio", il giorno seguente domenica 18 a Acquapendente arriva la famosa Festa dei Pugnaloncini con i suoi mosaici di foglie. Giovedì 22 e venerdì 23 spettacolo "Dinner at the opera" della compagnia Opera Stravaganza al Castello di Proceno e dopo nelle giornate di sabato e domenica si può approfittare di una visita al Palazzo dei Farnese a Gradoli, della chiesa medievale di Onano o di Torre Alfina. In più per tutta la durata della manifestazione al ristorante La Parolina si gustano piatti speciali degni di re. Da mangiare con contorno di vista perché le ampie finestre del locale offrono un quadro naturale sulla vallata del Paglia e sulla Val d'Orcia.

333/9143348333/9143348333/9143348333/9143348333 www. adsi. it/ tel. 333/9143348.

#### **GUARDA ANCHE**



Brasile, fa avance alla guardalinee: allenatore espulso



Usa, pallonata in testa alla reporter durante la diretta



Siena, sequestro di Gianna Nanni

## “Avventura in Alta Tuscia tra arte, tradizioni, gastronomia e divertimenti”

Redazione

di *Giordano Sugaroni*

L'Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Lazio ha presentato ufficialmente in questi giorni prepasquali il programma dell'iniziativa “Avventura in Alta Tuscia tra arte, tradizioni, gastronomia e divertimenti” in programma da Sabato 3 a Domenica 18 Maggio. “Dal titolo i ritratti della collezione Sforza di Santa Fiora, Storia tradizioni di un territorio di confine”, sottolineano gli organizzatori, “permetterà di scoprire castelli e dimore storiche dell'Alta Tuscia, la cripta del Santo Sepolcro di Acquapendente ed i luoghi mistici e leggendari sulla Via Francigena. Appuntamenti ed incontri, inoltre, dedicati alla cultura, alla storia, alla bellezza ed all'enogastronomia della Tuscia”.

L'intensissima giornata di Sabato 3 incentrata quasi esclusivamente su Acquapendente ed il suo territorio, inizierà con il ritrovo presso la Torre Julia de Jacopo. In mattinata prevista inaugurazione e conferenza di presentazione sulla mostra presso il Teatro Boni, passeggiata attraverso il centro storico dal Teatro Boni al Palazzo Vescovile (Museo Civico), visite guidate alla mostra ed alla cripta del Santo Sepolcro presso la Basilica aquesiana per terminare con una degustazione presso il Chiostro di San Francesco a cura dell'Osteria Enoteca “Il Becco fino” con la supervisione della star chef Iside De Cesare. Nel pomeriggio alle ore 15.00 incontro per destinazione Trevinano (visita guidata al Castello Boncompagni Ludovisi). In parallelo partenza di un altro gruppo per Gradoli con prevista visita guidata al Palazzo Farnese Museo del Costume farnesiano. Alle ore 20.30 previsto pranzo di gala presso il Palazzo Cozza Caposavi di Bolsena. Nella mattinata di Domenica 4 prevista visita guidata a Palazzo del Drago e alla Basilica di Santa Cristina (Bolsena) e trasferimento a Proceno per il concerto dell'ensemble nell'ambito della decima edizione del Festival “Convivio in musica”. Dopo la colazione al Castello di Proceno, visita al Castello stesso. Mercoledì 14 Maggio l'Associazione accompagnerà i visitatori alla Festa delle Passate, Barabbata (Madonna del Monte a Marta). E Domenica 18 alla Festa dei Pugnalonni di Acquapendente. Partners principali dell'evento viterbese, il Comune di Acquapendente, la Camera di Commercio di Viterbo, Agrivventure, Banca Cooperativa di Pitigliano, Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo e Fondazione Carivit.





# I Tesori dell'Alta Tuscia: le dimore storiche si presentano grazie all'alta gastronomia di Iside De Cesare de La Parolina



*Un viaggio attraverso le dimore storiche dell'Alto Lazio, tra mostre d'arte e visite di antichi palazzi, il tutto condito dalla cucina di Iside De Cesare. Dal 3 maggio al 1 giugno va in scena I Tesori dell'Alta Tuscia, un itinerario ideato dall'Associazione delle Dimore Storiche (ADSI) Lazio per far aprire al pubblico i grandi palazzi simbolo dello splendore di tempi passati.*

Al centro del programma, la Collezione di ritratti degli Sforza di Santa Fiora: da **Bosio Sforza** a **Ludovico il Moro** e al **Cardinale Ascanio**, celebre per le vicende legate al Papa Borgia, fino a **Lorenzo Sforza Cesarini**. Accanto alla mostra saranno organizzate anche numerose proposte per approfondire la conoscenza del territorio nei suoi diversi aspetti come visite ai palazzi e ai luoghi religiosi sulla Via Francigena. E non poteva mancare l'alta gastronomia. Filo conduttore dell'evento sarà rappresentato dalle proposte culinarie della pluripremiata chef de La Parolina (un bell'87 e Due Forchette sulla Guida dei Ristoranti d'Italia del Gambero Rosso), il ristorante di Trevinano, frazione di Acquapendente, uno dei sette paesi che affaccia sul lago di Bolsena, in provincia di Viterbo. Ed è proprio qui che si trovano molte delle meraviglie che sarà possibile visitare. Si tratta della Cripta del

Santo Sepolcro, edificata da **Matilde di Canossa** a immagine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, la Chiesa di San Francesco di origine duecentesca, Torre Alfina, dell'epoca dei Monaldeschi di Cervara, discendenti di uno dei fratelli di Carlo Magno, e il Castello Boncompagni Ludovisi, nella frazione di Trevinano. Saranno anche coinvolti i borghi di San Lorenzo Nuovo, Onano, anche famoso per le lenticchie, Gradoli e Grotte di Castro. Luoghi dall'alto valore storico e artistico. Qui vissero gli Etruschi, e successivamente furono teatro di aspre contese tra le famiglie dei Farnese e degli Orsini. In questi luoghi passava la Via Francigena che per anni è stata percorsa da migliaia di pellegrini in viaggio verso Roma. Tutte epoche che hanno lasciato tesori che la manifestazione intende valorizzare e far conoscere.

*I Tesori dell'Alta Tuscia | 3 maggio - 1 giugno 2014 | [www.adsi.it](http://www.adsi.it)*



Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook

Mi piace

0

Tweet

0

g+1



Shock in Russia: il politico  
ordina di stuprare la  
giornalista incinta



Alfa Romeo torna in  
America



Milano, Berlusco  
ricoverato al Sa

**Divisione Stampa Nazionale** — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Soci

[an error occurred while processing this directive]

PASSAGGI RADIO e TELEVISIONE

venerdì 2 maggio ore 13.30

Segnalazione all'interno di TG2 EAT PARADE

Lunedì 5 maggio ore 11.30

Intervista del Presidente Francesco Sforza all'emittente RADIO CITTA' FUTURA